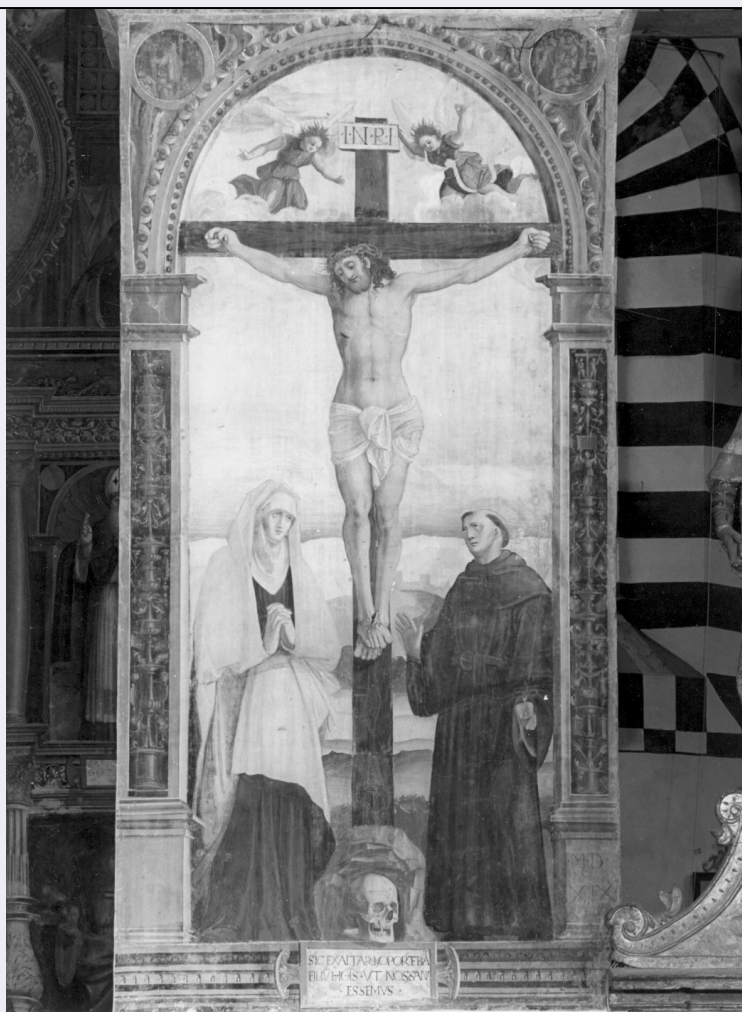


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208699

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso tra Maria e S. Nicola da Tolentino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Gravedona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1509**DTSF - A** 1509**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Pezzi Domenico**AUTA - Dati anagrafici** notizie 1513-1534**AUTH - Sigla per citazione** 00005069**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 400**MISL - Larghezza** 115**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Al di là di un arco a tutto sesto adorno di medaglioni antichi con paraste a candelabra, è raffigurata la crocifissione. Cristo appare secondo l'iconografia patiens, in rigida posizione frontale. E' affiancato a destra, da Maria orante e a sinistra da S. Nicola. Ai piedi della croce è visibile il teschio di Adamo, mentre al di sopra di essa due angioletti, con il capo rivolto in giù, guardando la passione di Cristo. Al di là della scena si intravede il profilo di una città turrita sui monti.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Cristo; Maria; San Nicola da Tolentino. Attributi: (San Nicola da Tolentino) saio; giglio.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

ISRP - Posizione	Sulla del pilastro a sinistra della croce
ISRI - Trascrizione	MDXIX
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	Sul cartiglio al di sotto del teschio di Adamo
ISRI - Trascrizione	SICEXALTARI, OPOREBAT/ FILIUHOIS.UT NOSSAIV/ ESSEMUS
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco era dal Barelli (Altre chiese..., p. 10) ritenuto di "mano diversa e più delicata" rispetto a quella di Sigismondo de Magistris, presunto autore di buona parte degli affreschi nella chiesa di Gravedona. La Zecchinelli invece (Le tre Pievi..., p. 49) e il Longatti (Giovanni Andrea..., p. 296) ne parlano come di opera della cerchia dei De Magistris, mentre la Gregori (in M. T. Binaghi Olivari, Zenale e Leonardo..., p. 227) distinguendo l'autografia dagli altri dipinti della medesima chiesa, dà all'autore il nome convenzionale di "maestro pallido" M. T. Binaghi Olivari, AA. VV, Zenale e Leonardo...p. 227, sulla scia dello studio del Suida (La pittura del Rinascimento nel Canton Ticino, Bellinzona 1932) ritiene il dipinto opera di Domenico di Pietro da Lugano, Domenico Pezzi cioè, pittore pendolare tra Liguria e Canton Ticino che lascia la sua impronta anche in altri affreschi della chiesa di Santa Maria delle Grazie di Gravedona, ritenendo l'affresco in questione vicino stilisticamente a quelli in Santa Maria degli Angeli a Lugano, dal Suida appunto attribuiti a Domenico dim Pietro. Non del tutto concorde con tale posizione risulta essere invece il Rovetta (S. Maria delle Grazie a Gravedona..., p. 99) che, parlando degli affreschi della vicina cappella di S. Agata, anch'essi dalla Binaghi ritenuti opera di Domenico di Pietro, preferisce parlare di scuola e di "identità delle fonti figurative e dell'educazione formale, "legate qui come in Lugano oltre che al Suardi, a Gaudenzio Ferrari, al Luini e a Durer. Quanto poi alla presenza nell'affresco in questione di S.Nicola da Tolentino vedi cappella di S. Agata.Restauri: 1938, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Alberto Vitali e Massimo Tua.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 225298/SC
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zenale Leonardo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	p. 227
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

CMPN - Nome

Venturelli P.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI